

PROGRAMMA DI INTERVENTO TRIENNALE 2024-2026
DI SVILUPPO DELLA *GOVERNANCE* TERRITORIALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE E DI
ISTRUZIONE ATTRAVERSO IL
RAFFORZAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL COORDINAMENTO ZONALE
EDUCAZIONE E SCUOLA

ZONA Pistoiese
COMUNE/UNIONE DI COMUNI CAPOFILA PISTOIA

Responsabile del programma (*nome, cognome del dirigente responsabile*) Federica Taddei
E mail (*del dirigente*) f.taddei@comune.pistoia.it
Telefono (*del dirigente*) 0573/371842

Referente (*nome, cognome del referente*) Cristina Mariotti
E mail (*del referente*) c.mariotti@comune.pistoia.it
Telefono (*del referente*) 0573/371834

Breve introduzione di inquadramento della situazione zonale in riferimento all'organismo di coordinamento educazione e scuola e al ruolo da questo svolto (testo max 800 battute)
La Conferenza Zonale per l'Istruzione Pistoiese (CZI) è stata istituita con D.C SocioSanitaria n. 6/2005 e con le DCZI n.1 e 2/2005 è stata approvata l'organizzazione del coordinamento tecnico/politico e il Regolamento del proprio funzionamento; con DCZI n.5/2017 il Regolamento della Conferenza Zonale. Il Comune di Pistoia da sempre svolge funzioni di coordinamento dei due organismi di coordinamento (educazione e scuola, infanzia). Tale organismo fornisce consulenza tecnico-pedagogica alla Conferenza Zonale per la programmazione e progettazione, garantisce il confronto e l'integrazione tra i diversi soggetti territoriali e tra l'ambito educativo e scolastico, promuove la costituzione di reti e la coprogettazione, tra scuole di diverso ordine e grado, mediante tavoli di lavoro tematici.

Il programma si articola in 17 punti, per i quali occorre far riferimento a quanto disposto dalle DGR n. 251/2017 e n. 584/2024 e alle direttive in esse contenute.
Sviluppare ciascuno dei 17 punti del programma esplicitando: situazione attuale, criticità individuate/punti di debolezza, obiettivi prefissi, azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (come si opererà), tempi attesi di realizzazione (nell'arco del triennio 2024-2026).
Per ciascuno dei 17 punti possono essere previste una o più azioni di miglioramento.
Testo max 3.000 caratteri per ciascun punto.

1. integrazione tra i comuni componenti la zona e modalità di raccordo e partecipazione dei comuni

a. situazione attuale

Il Comune di Pistoia svolge il ruolo di coordinamento della struttura di supporto tecnico organizzativo zonale (SCTCZ), dell'Organismo di coordinamento educazione e scuola zonale (OCESZ) e dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale per la prima infanzia (OCGOZI) mediante un coordinatore che, oltre a sovrintenderne il funzionamento, è il referente tecnico nei confronti delle altre tre strutture della Zona e dei soggetti esterni, ad esempio in occasione dei rapporti con la Regione, la Provincia e con le altre Zone. Il coordinatore è coadiuvato da un referente e sono entrambi dipendenti di ruolo del Comune. Il Presidente della Conferenza è l'Assessore all'Educazione ed Istruzione del Comune stesso. I tecnici del Comune di Pistoia, che compongono l'organismo, espletano tutte le funzioni trasversali di natura organizzativa e amministrativa connesse alle attività della Conferenza e per il PEZ si occupano di convocare gli incontri, predisporre la documentazione necessaria per i lavori di consultazione e concertazione, oltre a tutte le attività di inserimento e monitoraggio dei laboratori sul portale.

L' OCESZ è costituito anche dai funzionari dei Comuni di Quarrata, Montale, Agliana, Serravalle P.se e San Marcello P.se Piteglio, che supportano sul piano tecnico la Conferenza per la formulazione della programmazione unitaria zonale degli interventi, a partire dall'analisi dei bisogni territoriali, individuando le criticità da affrontare e le strategie perseguibili derivate dagli obiettivi definiti a livello politico, in coerenza con le risorse -finanziarie, umane, culturali, sociali- a disposizione nel territorio. È cura dei tecnici dei comuni provvedere ad assicurare, in particolare su ogni territorio, l'effettiva applicazione della programmazione, il monitoraggio e la verifica del raggiungimento dei risultati attesi, ai fini di una costante riflessione per la riprogrammazione.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Negli ultimi anni i Comuni si sono trovati a gestire progettualità su fondi europei, ministeriali, regionali con dotazioni organiche insufficienti: infatti, da un lato i pensionamenti non sono stati sempre sostituiti, per carenze di bilancio o limiti nelle capacità assunzionali, dando origine ad un aumento del carico di lavoro del personale in servizio; dall'altro le piante organiche non prevedono professionalità con competenze di facilitazione e gestione di reti e relazioni o di gestione di fondi europei.

c. obiettivi prefissi

Alla luce del carico di lavoro dei funzionari che compongono l' OCESZ e della opportunità di avere figure professionali con altri profili professionali gli obiettivi sono:

- 1) prevedere figure professionali di sostegno all' OCESZ che lo arricchiscano con nuovi profili e che facilitino il raccordo e la partecipazione di tutti i comuni;
- 2) per il personale di ruolo dei comuni è necessario valorizzare il loro ruolo per garantire le funzioni di rete e raccordo nell'ambito della programmazione e monitoraggio zonale;
- 3) raggiungere la gestione associata delle funzioni (vedi punto 12)

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

- 1) Redazione atti per l'affidamento del servizio di sostegno al coordinamento zonale
- 2) definire, concertandolo con la Conferenza Zonale, un monte ore e dei compiti da assegnare ai tecnici dei Comuni della Zona che compongono l'OCESZ valorizzando le funzioni di rete e raccordo;
- 3) approvazione della gestione associata e monitoraggio

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

- 1) Entro dicembre 2024 per la durata di tre anni
- 2) Entro dicembre 2024
- 3) Entro 1 anno dalla sottoscrizione dell'accordo e monitoraggio fino al termine del triennio

2. modalità di rapporto strutturate con le scuole e reti di scuole (es: individuazione referenti delle scuole per tematiche/per grado di istruzione, incontri periodici regolari....)

a. situazione attuale

Ogni Istituto scolastico partecipante al programma PEZ 2023/24 e 2024/25 ha individuato un referente per ciascuna area di interesse tra le 4 possibili (vedi punto 6). Ogni Area è presidiata a livello di Tavolo progettuale dal Coordinamento del Comune di Pistoia e dai referenti delle scuole, afferenti per tipologia di Area. Gli incontri sono convocati dal Comune che predispone materiali e documentazione finalizzata alla rilevazione dei bisogni, alla progettazione e monitoraggio.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Nel passaggio dalla progettualità pez ai laboratori non si è ancora riusciti a realizzare una progettazione integrata e coordinata tra diversi Istituti. Ogni Istituto persegue i propri progetti anche se nel corso del 2024/2025 si è cercato di realizzarli nei tavoli di coprogettazione per tematica riprendendo una dimensione di condivisione e di confronto seppure con tempi a disposizione troppo limitati.

Abbiamo anche rilevato una diminuzione degli istituti che hanno partecipato alla programmazione rispetto al passato, affaticati dalle nuove modalità, dai tempi ristretti, oltre che dalle molteplici progettualità connesse al PNRR.

c. obiettivi prefissi

1) Dare continuità al confronto, strutturando i contesti e le prassi, integrando le progettualità attraverso la messa a punto di indicatori di risultato comuni a confronto su obiettivi condivisi e approvati, al fine di individuare buone pratiche da modellizzare e replicare nei periodi successivi. Cercare di ricoinvolgere gli istituti che non hanno partecipato.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)

1) Convocazione periodica dei tavoli di lavoro per aree; lavoro di gruppo con facilitatori *ad hoc* preposti; individuazione di obiettivi comuni e condivisi; individuazione, condivisione e assunzione di indicatori di risultato e relative fonti di verifica; reportistica di avanzamento e finale.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

1) Entro dicembre 2024 conferma dei tavoli di lavoro e degli obiettivi.

2025 - entro marzo 2025 primi report su buone pratiche e indicatori di risultato; entro giugno report su stato di avanzamento e analisi primo anno di attività; entro luglio nuove progettualità per il successivo A.S.; autunno messa a regime dei lavori.

2026 attività a regime e monitoraggio dei Tavoli.

3. presenza di reti di scuole zonali costituite formalmente

a. situazione attuale

Con la programmazione del Pez antecedente vi erano nel territorio progetti di zona o rete che prevedevano accordi di rete tra istituti e l'individuazione di un ITC capofila per ciascuna materia riferibile all'ambito del progetto di zona o rete. Con la nuova progettualità con i laboratori non vi sono ancora reti di scuole zonali costituite formalmente.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Come già evidenziato la progettualità per laboratori ha enfatizzato la dimensione gestionale individuale per istituto, sarà necessario trovare strategie per rinnovare il valore della condivisione e del confronto tra reti di istituti.

c. obiettivi prefissi

1) Favorire la nascita di reti zonali di scuole che vadano ad approfondire le tematiche d'Area, così da implementare l'individuazione e la diffusione delle buone prassi sperimentate. Analogamente potranno svilupparsi formalizzazioni delle reti e anche leadership di alcuni Istituti che fungeranno da capofila.

2) Individuare delle reti di progetto e scuole capofila per dare vita a reti integrate territoriali formalizzate.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)

Attraverso il lavoro dei Tavoli d'area si andranno ad evidenziare alcune eccellenze nel lavoro laboratoriale delle scuole che verranno assunte come buone pratiche. Attorno a queste eccellenze si costituiranno gruppi di lavoro che potranno confluire in reti di collaborazione e co-progettazione per i futuri laboratori. Il facilitatore del tavolo stimolerà la nascita ed il consolidamento di queste reti, favorendo l'assunzione di *leadership* da parte di alcuni Istituti maggiormente pronti al ruolo.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

A cominciare dalla realizzazione dei primi Tavoli di lavoro per area, entro dicembre 2024, si procederà con l'individuazione di potenziali reti da formare con il consolidarsi dei rapporti di fiducia tra partecipanti, basati sulla sperimentazione delle azioni e l'individuazione delle buone pratiche in essere. Così per tutta la prima parte del 2025.

Nella seconda parte del 2025 si inizieranno a poter costituire le prime reti che, se funzionali, andranno a consolidarsi nel corso del 2026.

4. referente dell'organismo individuato (persona, ruolo, inquadramento nell'ente)

a. situazione attuale

Il referente responsabile per tutta la Zona pistoiese è stato individuato nella persona della Dirigente dell'Ufficio Educazione e Istruzione del Comune di Pistoia (ente capofila), Dott.ssa Federica Taddei. La Conferenza Zonale con propria deliberazione, la numero 1 del 2024, ha confermato al Comune di Pistoia il ruolo di capofila della Zona Pistoiese ed ha individuato la Dottoressa Taddei come responsabile del PEZ.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Gli adempimenti spesso legati ai Fondi FSE ha dilatato gli impegni, le formalità, le richieste che devono essere espletate, sottoscritte e vidimate dal responsabile del procedimento, la Dott.ssa Taddei. E' stato sicuramente un punto molto critico non poter delegare altra persona ad espletare almeno parte di tali obblighi.

c. obiettivi prefissi.

Individuare un delegato alla firma in caso di assenza del responsabile e per alcune specifiche formalità (ad esempio la vidimazione e firma dei registri) .

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)

Approvare in Conferenza Zona la Delega, in caso di assenza del responsabile, alla Funzionaria Dott.ssa Clarissa Menici, E.Q. U.O.C. Servizi Educativi e Sistema Educativo e Scolastico Integrato del Comune di Pistoia e delega alla stessa della firma e vidimazione dei registri.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Entro Dicembre 2024 delega in caso di assenza

Entro anno 2025 firme dei nuovi registri relativi laboratori anno 2024/2025.

5.personale dedicato all'organismo (quantificazione, tipologia, inquadramento)

a. situazione attuale

Il personale dedicato all'organismo proviene dagli enti afferenti alla Conferenza Zonale e sono:

1. Il Comune di Agliana è rappresentato dalla Dott.ssa Simona Lombardi, referente ufficio, Working at Servizi Scolastici e Educativi;
2. Il Comune di Montale è rappresentato dalla Dott.ssa Elena Logli, responsabile Pubblica Istruzione e Servizi Educativi;
3. Il Comune di Pistoia è l'Ente capofila della Zona Pistoiese ed è rappresentato dalla Dott.ssa Federica Taddei, responsabile unica dei progetti FSE, Dirigente del Servizio Educazione e Istruzione, dalla Dott.ssa Clarissa Menici, E.Q. U.O.C. Servizi Educativi e Sistema Educativo e Scolastico Integrato e dalla Dott.ssa Cristina Mariotti, Istruttore socio-culturale, referente per la segreteria della Conferenza Zonale e per il monitoraggio degli adempimenti organizzativi amministrativi legati alla progettazione del PEZ scolastico
4. Il Comune di Quarrata è rappresentato dalla Dott.ssa Francesca Ferretti, coordinatrice pedagogica;
5. Il Comune di San Marcello-Piteglio è rappresentato dalla Dott.ssa Chiara Serni, referente Area F - Animazione del Territorio e Servizi alla Persona (Cultura, Scuola, Sport, Turismo);
6. Il Comune di Serravalle Pistoiese è rappresentato dalla Dott.ssa Patrizia Gaggioli, Funzionario responsabile EQ UO Pubblica Istruzione.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Tutti i referenti dei Comuni hanno avuto negli anni un aggravio di lavoro per le motivazioni già sopra evidenziate e non possono garantire gli adempimenti relativi alla gestione ordinaria della progettazione e monitoraggio del PEZ scolastico, mentre è strategico il loro ruolo di tenuta della governance, di coordinamento, di progettazione e monitoraggio.

c. obiettivi prefissati

1) Qualificazione dei coordinamenti zonali mediante il potenziamento alla governance territoriale in materia di educazione ed istruzione

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

1) Definire le attività e il tempo dedicato da ogni referente dei Comuni per svolgere le seguenti funzioni: partecipare al gruppo di coordinamento tecnico, garantire il raccordo politico con i propri referenti della Conferenza Zonale, collaborare con i referenti delle Istituzioni scolastiche e dei vari soggetti anche non pubblici del proprio territorio comunale, partecipare alla coprogettazione, armonizzare e curare le procedure e le proposte, collaborare alla predisposizione e all'istruttoria delle pratiche e della documentazione necessaria, in relazione ai vari interventi/azioni, organizzando la propria attività nel rispetto delle scadenze previste.

2) Rafforzamento del gruppo di coordinamento con il reperimento di figure professionali non presenti nelle amministrazioni (1 laureato in scienze sociali, 3 facilitatori della rete e 3 tutor).

L'affidamento sarà triennale e coinciderà con l'arco temporale del presente accordo e sosterrà le attività di coordinamento territoriale complessivo della progettazione e dei diversi ambiti definiti dalle Linee guida Regionali: analisi dati, progettazione, programmazione e realizzazione, verifica, monitoraggio e rendicontazione complessivo di un programma di intervento sul territorio atto a migliorare il sistema di qualità della governance zonale.

3) Monitoraggio delle azioni di potenziamento della governance

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

1) Entro un anno dalla firma del presente accordo nell'ambito della gestione associata (punto 12)

2) Entro dicembre 2024 a cura del Comune di Pistoia

3) Da gennaio 2025 a dicembre 2026

6. tavoli/gruppi di lavoro tematici strutturati costituiti (tematiche dei tavoli previsti, composizione, caratteristiche, modalità di funzionamento, coordinamento, periodicità incontri)

a. situazione attuale

A partire da fine giugno 2024 si sono ricostituiti i tavoli di lavoro per Area di interesse condotti da un rappresentante facilitatore per il Comune di Pistoia e composti da tutte le referenti degli Istituti scolastici. La condizione ha portato a poter uniformare le proposte progettuali in vista della compilazione del formulario. Parallelamente si sono condivise modalità di lavoro finalizzate allo scambio informativo e contenutistico che, in vista del periodo di attuazione delle attività, permetterà di ritrovarsi per condividere buone prassi, risultati, obiettivi futuri, ma anche criticità e soluzioni.

b. criticità individuate/punti di debolezza

In talune situazioni, si sono riscontrate carenze dal punto di vista dell'esperienza pregressa o della storicità degli interventi. Cambiamento dei referenti degli istituti.

c. obiettivi prefissi

Garantire un livello di partecipazione e di competenza maggiormente possibile standardizzato, continuativo e una interazione tra tutti i partecipanti per il raggiungimento corale degli obiettivi individuati.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Nel corso degli incontri, con il supporto di facilitatori e tutori, si analizzeranno tutti i progetti in essere e quelli in partenza così da individuarne collegamenti interni, possibili migliorie, eventuali correttivi in corso d'opera, ma anche e soprattutto buone pratiche da riproporre per il futuro.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

I tavoli di lavoro si riuniranno periodicamente nel corso del triennio e per Area di interesse, sviluppando attività di analisi e condivisione per l'individuazione delle buone prassi (vedi punto 2).

7. modalità adottate per analisi delle criticità territoriali, dati utilizzati

a. situazione attuale

.Le criticità territoriali sono emerse nelle riunioni dell'OCESZ, nelle riunioni condotte dal responsabile dell'OCESZ e alcuni componenti dell'organismo e i dirigenti scolastici così come nei tavoli di lavoro. I dati utilizzati sono stati quelli delle scuole, quelli forniti dall'USP e dalle banche dati regionali.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Non è stato possibile un lavoro di analisi dei dati approfondito per carenza di tempo a disposizione e ancor più non c'è stata possibilità di fare riflessioni elaborate anche con il contributo di sociologi o altri professionisti che possono dare una lettura più compiuta e di sistema.

c. obiettivi prefissi

Sistematizzare gli indicatori e dati che sono utili all'analisi dei bisogni della zona e alla programmazione e monitoraggio della programmazione.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Individuazione di personale che svolge questa funzione di reperimento, analisi, documentazione e diffusione.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Entro dicembre 2024 individuazione delle informazioni e dati rilevanti

Anno 2025 e 2026 raccolta, analisi e condivisione e al termine del progetto fare una relazione complessiva.

8. modalità adottate per la coprogettazione degli interventi zionali integrati (ad es progetto PEZ)

a. situazione attuale

E' stato realizzato un avviso per manifestare l'interesse a coprogettare a cui hanno aderito gli istituti individuando dei referenti per i tavoli di coprogettazione.

I tavoli di coprogettazione, suddivisi per Area, e messi in campo per la realizzazione del programma per l'A.S. 2024/25, sono la base per lo sviluppo dell'attività di coprogettazione anche per il futuro.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Uno dei punti di debolezza è la presenza di circa i 2/3 delle scuole ai Tavoli. Altre criticità sono stati i tempi ristretti disponibili alla coprogettazione ed il periodo temporale in cui si è svolta.

c. obiettivi prefissi

Incrementare il numero di scuole partecipanti alle diverse Aree, in particolare sull'Area Orientamento.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

- invito ai Tavoli di lavoro per Area anche delle scuole non attive per il 2024/25;
- proposta ai Tavoli di coprogettazione di obiettivi condivisi e monitorabili;
- proposta di attività innovative e condivise per l'Area Orientamento.

a. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Entro dicembre 2024 invito ai Tavoli delle scuole non attive.

Primavera 2025 individuazione obiettivi condivisi per tavolo orientamento

Giugno 2025 programma Orientamento

a.s. 2025/26 sperimentazione attività e implementazione buone prassi

9. modalità adottate per il monitoraggio degli interventi e disseminazione dei risultati

a. situazione attuale

I funzionari ed i tutor designati alla raccolta dati delle attività da ciascuna scuola verificano l'andamento e la partecipazione ai laboratori, condividono tali dati con l'OCESZ e questo con i dirigenti dei vari istituti.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Attività che è stata svolta è stata importante ma limitata nelle occasioni ai momenti di progettazione e rendicontazione.

c. obiettivi prefissi

Condivisione costante dei risultati delle sperimentazioni laboratoriali e implementazione delle attività in essere alla luce delle buone prassi individuate. Miglioramento del sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi con indicatori di risultato e fonti di verifica.

- d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*
- Analisi dei risultati in sede di Tavoli per Area;
 - Predisposizione di appositi strumenti per la rilevazione della soddisfazione dei beneficiari dei laboratori;
 - Verifica dei risultati e implementazione delle azioni per il futuro.

a. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

A partire dalla fine dei primi laboratori (fine 2024) si inizieranno a raccogliere i dati.

Nel corso della prima metà del 2025 si avranno i primi risultati e nel contempo continuerà la raccolta.

Estate 2025 analisi dei dati.

Autunno 2025 disseminazione nel corso di una giornata di studio *ad hoc* preparata.

Prosecuzione dell'attività anche per l'A.S. 2025/'26.

10. rapporto con struttura di supporto tecnico organizzativo zonale

a. situazione attuale

Nella zona Pistoiese la **struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale, vale a dire l'organismo tecnico trasversale a supporto per la programmazione**, in realtà coincide con l'**Organismo di coordinamento zonale educazione e scuola cioè con la struttura tecnica specificatamente dedicata all'ambito delle politiche e degli interventi della Conferenza zonale in materia educativa e scolastica e con l'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia.**

b. criticità individuate/punti di debolezza

Data la situazione di coincidenza dei tre organismi a supporto della Conferenza Zonale, e date le numerose scadenze su più ambiti, è necessario rafforzare la struttura di supporto e l'OCESZ.

c. obiettivi prefissi

Implementazione del personale della struttura di supporto all'organismo di coordinamento che sarà anch'esso rafforzato come indicato al punto 5.

La struttura si concentrerà sugli adempimenti organizzativi e amministrativi; mentre l'organismo di coordinamento si dedicherà alle azioni di progettazione di costruzione di reti e di patti di comunità.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*...

Individuazione di personale esterno che coadiuverà le attività della struttura tecnica e dell'organismo di coordinamento. Le attività saranno tutte coordinate dal personale di ruolo del Comune di Pistoia che garantirà il dialogo e la condivisione, con i diversi soggetti della zona, nel rispetto dei diversi ruoli e funzioni.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

entro dicembre 2024 affidamento per ampliamento

entro un anno dalla stipula accordo definizione della gestione associata e del aggiornamento del regolamento di funzionamento della conferenza che recepirà anche questa innovazione.

11. rapporto con Presidente e Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione

a. situazione attuale

Il Presidente della Conferenza Zonale – Zona Pistoiese – nella persona dell'Assessore Educazione e Formazione del Comune di Pistoia, Dott.ssa Benedetta Menichelli, rappresenta la Conferenza nei rapporti con i soggetti esterni ed in particolare assicura il raccordo con le Conferenze di Servizio – permanenti e tematiche –, partecipa, come componente di diritto, al Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione, indetto dalla Provincia di Pistoia; convoca le riunioni della Conferenza e ne definisce l'ordine del giorno; presiede e coordina i lavori della Conferenza; armonizza gli indirizzi generali, le decisioni e le azioni della Conferenza attraverso il raccordo con i vari soggetti presenti sul territorio, prime fra tutte la provincia di Pistoia e le Istituzioni scolastiche.

La Conferenza opera in raccordo agli indirizzi regionali, approva i Piani Educativi Zonali, i Piani del Diritto allo Studio, dell'Educazione degli Adulti e del Coordinamento Gestionale Pedagogico Zonale che riguardano la programmazione degli interventi di competenza zonale e comunale, così come individuati dalla normativa regionale vigente.

Collabora con la Regione Toscana nel corso degli interventi di indirizzo, coordinamento e armonizzazione delle diverse esperienze territoriali e delle azioni di sistema a regia regionale.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Non si rilevano criticità nel rapporto tra Presidente e Conferenza Zonale, gli Assessori partecipano ai lavori della Conferenza e sono collaborativi anche se, in termini generali, rappresentano un surplus di incarichi. E' necessario comunque condividere il progetto di potenziamento della governance territoriale e definire la gestione associata delle funzioni trasversali della progettazione del pez scolastico.

c. obiettivi prefissi

1. Qualificazione dei coordinamenti zonali mediante il potenziamento alla governance territoriale in materia di educazione ed istruzione

2. Dotarsi di una cornice organizzativa e metodologica per dare attuazione all'obiettivo di qualificazione.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

1. Approvazione della gestione associata delle funzioni trasversali

2. Approvazione del nuovo Regolamento della Conferenza Zonale

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

entro 1 anno dalla stipula del presente accordo con la Regione Toscana

12. gestione associata delle funzioni (modalità di realizzazione)

a. situazione attuale

Il Comune di Pistoia svolge le funzioni di coordinamento e le funzioni trasversali organizzative e amministrative finalizzate alla programmazione, gestione e monitoraggio della progettazione zonale educativa scolastica. Sono a carico del Comune di Pistoia anche la gestione dell'inserimento nel portale dei laboratori, il monitoraggio e la verifica, così come tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione Toscana.

I fondi sono accertati e gestiti esclusivamente dal Comune di Pistoia.

I funzionari dei Comuni della Zona contribuiscono all'analisi dei bisogni della zona, alla coprogettazione e al monitoraggio dei laboratori.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Il cambiamento di gestione del Pez dall'anno scolastico 2023/2024 ha portato ad un sovraccarico lavorativo, di natura organizzativa e amministrativa, del personale afferente al servizio educazione del comune di Pistoia che ha dovuto individuare personale aggiuntivo, sottraendolo alle attività assegnate e ricorrendo allo straordinario. I funzionari dei comuni della zona seppure si sono resi disponibili ma hanno potuto contribuire in minima parte a tali attività.

Si è registrata, inoltre, con la diversa impostazione, la necessità di dotarsi di professionalità capaci di svolgere funzioni di facilitatori nella costruzione di reti, di alleanze e patti per la comunità tra tutti i soggetti del sistema.

c. obiettivi prefissi

Rafforzare e qualificare i coordinamenti zonali educazione e scuola adottando metodologie di cooperazione tra enti locali nel programmare ed agire interventi in campo educativo e scolastico finalizzati al conseguimento del successo scolastico e formativo

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)* individuazione delle funzioni trasversali organizzative e amministrative da gestire in forma associata

- 1) individuazione delle funzioni trasversali organizzative e amministrative da gestire in forma associata mediante percorso di concertazione in Conferenza Zonale
- 2) individuazione del personale comunale con relativo monte ore da dedicare all'OCESZ mediante percorso di concertazione in Conferenza Zonale
- 3) individuazione dei profili professionali esterni agli enti locali a sostegno dell'organismo di coordinamento

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

- 1) entro dicembre 2024
- 2) entro 1 anno dalla stipula del presente accordo con la Regione Toscana
- 3) entro dicembre 2024 per tre anni scolastici

13. patto di comunità educante territoriale (modalità di realizzazione, soggetti aderenti)

a. situazione attuale

Attualmente non ci sono patti di comunità o accordi interistituzionali. Ai lavori della Conferenza partecipa la Provincia, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il referente degli istituti scolastici contribuendo alla definizione degli indirizzi della progettazione ma senza mai arrivare a definire un patto di comunità.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Non si è arrivato a delinearlo per la carenza di tempo e risorse di personale per progettare e realizzarlo.

c. obiettivi prefissi

Avviare un percorso partecipato per la realizzazione di un patto di comunità.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)

I vari soggetti che già operano dentro i tavoli potranno creare una prima base di accordo che verrà ampliato e presentato ad altri soggetti del territorio

d.tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Nel 2024 individuazione dei soggetti e condivisione dell'obiettivo e delle metodologie

Nel 2025 prima stesura del patto

Nel 2026 sottoscrizione del patto e formalizzazione

14. altri accordi interistituzionali previsti (modalità di realizzazione, soggetti aderenti)

a. situazione attuale

Attualmente ci sono accordi interistituzionali per la refezione scolastica tra alcuni comuni per garantire le agevolazioni ai non residenti.

b. criticità individuate/punti di debolezza

L'assenza di accordi legati alla programmazione del pei è legata alla carenza di risorse di personale e tempo per far nascere e sostenere tali accordi

c. obiettivi prefissi

Realizzare degli accordi a partire dai tavoli di progettazioni su alcuni ambiti

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)...

- 1) individuazione degli ambiti dove realizzare l'accordo
- 2) lavoro nei tavoli per realizzare la struttura dell'accordo
- 3) ampliare ad altri soggetti se non presenti nel tavolo
- 4) sottoscrivere e formalizzare l'accordo

e.tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

- 1) entro febbraio 2025
- 2) giugno 2025
- 3) dicembre 2025
- 4) entro 2026

15. sito/pagine web pubblicate

a. situazione attuale

Nel contesto del Sistema integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è stata data visibilità, sulla pagina web del Comune di Pistoia, nella sezione dedicata all'Educazione e Istruzione, realizzando una specifico box che rimanda al sito della Regione Toscana.

b. criticità individuate/punti di debolezza.

Probabilmente le informazioni pubblicate ed i rimandi al sito della Regione Toscana, non sono facilmente comprensibili per i cittadini. Dovrà essere curata la comunicazione in modo che già accendendo al sito del Comune si abbia conoscenza non solo del progetto complessivo ma anche della singole azioni e dei risultati.

c. obiettivi prefissi.

Far conoscere la Conferenza Zonale ed il suo operato su tutto il territorio, mettendo in evidenza la peculiarità di risposta alle esigenze del territorio.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Nel contesto di un più ampio sistema di governance territoriale che coinvolge, ai diversi livelli, regione, province, comuni, istituzioni scolastiche e i molteplici soggetti, istituzionali e non, del territorio pistoiense, sarà richiesto a tutti i soggetti interessati e partecipanti di dare massima visibilità ai prodotti derivanti dal presente Accordo, ai risultati ed ai materiali di comunicazione e disseminazione sia in formato cartaceo che digitale con la finalità di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

Saranno pubblicate pagine web dedicate alla Conferenza zonale e al coordinamento educazione scuola per far conoscere ruolo e attività svolte e inserire le relazioni di andamento della programmazione.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Gennaio 2025 riverifica del box nel sito del Comune

Monitoraggio continuo del sito e delle pubblicazioni

16. atti conferenza

a. situazione attuale

La Conferenza Zonale Pistoiese si è sempre espressa tramite atti formalizzati come Delibere, recanti tutti gli elementi essenziali (numerazione, data, presenze, decisioni assunte, verbalizzazione, sottoscrizione.....).

La Conferenza Zonale per l'Istruzione Pistoiese (CZI) è stata istituita con D.C SocioSanitaria n. 6/2005 e con le DCZI n.1 e 2/2005 è stata approvata l'organizzazione del coordinamento tecnico/politico e il Regolamento del proprio funzionamento; con la DCZI n.5/2017 viene approvato il Regolamento della Conferenza Zonale. Lo scorso anno con la DCZI è stato nominato il Comune di Pistoia Ente capofila, responsabile unico del PEZ scolastico 23-24 e viene confermato con la DCZI 1 del 2024 per il PEZ Scolare 24-25.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Poca visibilità degli Atti.

c. obiettivi prefissi

Dare visibilità agli Atti

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

L'impegno è rendere maggiormente visibili e fruibili tali atti pubblicandoli nel sito del Comune di Pistoia in una sezione dedicata alla Conferenza Zonale

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

gennaio 2025 realizzazione del box dedicato

Alimentazione del box per il triennio

17. aggiornamento regolamento

a. situazione attuale

La Conferenza zonale ha un proprio Regolamento di funzionamento approvato nel 2017 con delibera della Conferenza Zonale n. 5 che ha permesso in questi anni di operare nel rispetto delle linee di indirizzo regionali

b. criticità individuate/punti di debolezza

In merito al Regolamento non si sono evidenziate criticità se non la necessità di aggiornarlo.

c. obiettivi prefissi

Il Regolamento sarà aggiornato e adeguato dando atto di quanto ricompreso nel presente programma.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Presentazione alla Conferenza Zonale della proposta del nuovo Regolamento e percorso di approvazione.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Approvazione Regolamento entro un anno dalla stipula dell'accordo con la Regione Toscana

allegare cronoprogramma

data

firma del Responsabile

(firma digitale valida o firma autografa; in caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)